

IL MOIGE

«Aumenta numero dei ragazzi che lasciano gli studi»

■ Si avvicina la riapertura delle scuole e si torna a parlare di dispersione scolastica. Secondo l'Istat in Italia i giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno abbandonato gli studi dopo la terza media sono l'11,5%, percentuale che al sud raggiunge il 15%, e i Neet (chi non lavora e non studia) tra i 15 e i 29 anni sono il 19%. «Il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica deve essere

una priorità - commenta Elisabetta Scala, Vicepresidente del MOIGE - Movimento Italiano Genitori - Noi collaboriamo con l'impresa sociale "Con i bambini" che fa un lavoro straordinario, e con la quale portiamo avanti progetti che si inseriscono in un contesto sociale difficile. L'ambiente sociale e familiare può influire in modo negativo sulla loro scelta di pro-

seguire gli studi, così come sul rendimento. Qui deve intervenire la scuola. Sicuramente, la parte più fragile del sistema sono le superiori. In primo luogo, perché non c'è un corretto orientamento alla scelta dell'indirizzo da prendere, e moltissimi ragazzini scelgono la scuola sbagliata, che poi li porta al fallimento scolastico e alla rinuncia».



Peso: 8%